



ECONOMIA & FINANZA

Telefono 030.2294.251 Fax 030.2294.229 | E-mail: economia@bresciaoggi.it

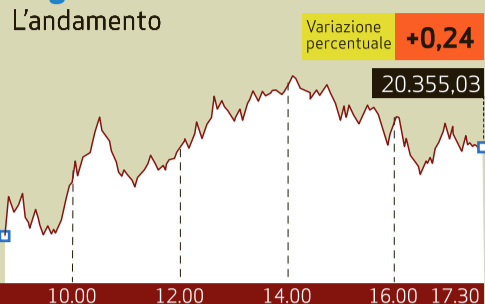


Le Borse nel Mondo

MILANO			
Ftse Italia All Share	20.355,03	+0,24%	
Ftse Mib	19.193,48	+0,33%	
Ftse Italia Star	16.780,86	-0,27%	
LONDRA			
Ftse 100	6.567,36	-0,45%	
FRANCOFORTE			
Dax 30	9.009,32	-0,33%	
PARIGI			
Cac 40	4.147,81	-0,05%	

ZURIGO			
Smi	8.274,65	-0,39%	
INDICE EUROPEO			
ESTX € Pr	324,91	-0,63%	
NEW YORK			
Dow Jones	16.553,93	+1,13%	
Nasdaq	4.370,90	+0,83%	
TOKYO			
Nikkei 225	14.778,37	-2,98%	

La giornata dell'All Share



La giornata delle bresciane

	ieri	preced.	%		ieri	preced.	%
AZA	0,7615	0,7370	+3,32 ▲	POLIGRAFICA S. FAUSTINO	6,100	6,530	-3,48 ▼
BIALETTI	0,6000	0,6500	-7,69 ▼	SABAF	11,55	11,60	-3,10 ▼
CEMBRE	9,900	9,850	+0,51 ▲	SCREEN SERVICE	0,0310	0,0390	-19,48 ▼
GEFRAN	3,406	3,394	+0,35 ▲	UBI BANCA	5,665	5,720	+3,00 ▲

TRASPORTI. Siglato ieri l'accordo tra la compagnia italiana e quella con base ad Abu Dhabi. Sciolti tutti i nodi: ora serve il via libera della Ue

Alitalia, Etihad investe 1,76 miliardi

L'ad Del Torchio: «Ce l'abbiamo fatta a fatica, ora il futuro è solido»
Hogan: «Un'evoluzione, l'azienda sarà più sexy e con nuovi servizi»

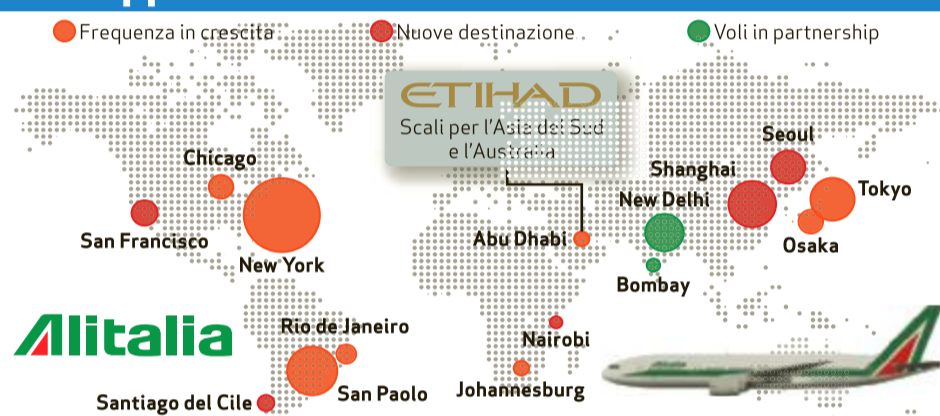
ROMA

Nozze fatte tra Alitalia ed Etihad: dopo un anno passato tra ammiccamenti, frequentazioni e un fidanzamento anche contrastato, le due compagnie hanno finalizzato un accordo da 1,758 miliardi che permetterà all'ex compagnia di bandiera di «rinascere» per la seconda volta. La nuova Alitalia tonerà all'utile entro tre anni e sarà più sexy, promette James Hogan, che però non esclude altre scelte difficili. L'atteso matrimonio fa comunque tirare un sospiro di sollievo un po' a tutti, dall'azienda al Governo, dopo una settimana di passione in cui proteste dei lavoratori, frizioni tra i soci e intoppi sugli ultimi nodi hanno tenuto tutti in tensione fino all'ultimo.

La firma dell'accordo è arrivata nel corso di una giornata graziata dal temuto rischio paralisi a Fiumicino, ma sospesa tra attesa e incertezza, con una conferenza organizzata da tempo, ma convocata con poco meno di due ore d'anticipo. Si è voluto infatti aspettare che tutto fosse davvero pronto e che nulla potesse far saltare l'operazione. Gli ultimi tasselli sono arrivati, prima nella notte con la firma delle associazioni professionali e della Uilt all'accordo sul contratto e sui risparmi sul costo del lavoro; poi con l'ok dell'assemblea degli azionisti di Alitalia, che si è riunita in mattinata a Fiumicino, al testo dell'accordo e all'aumento di capitale da 300 milioni.

«Ce l'abbiamo fatta, dopo un

La mappa delle destinazioni



I CONTI DI ALITALIA-CAI					
Il bilancio consolidato - Valori in milioni di euro					
	RICAVI	RISULTATO NETTO	DEBITI FINANZIARI NETTI		
2009	2.827	-326,5	799	2009	799
2010	3.225	-167,6	685	2010	685
2011	3.478	-69,0	854	2011	854
2012	3.594	-279,6	1.029	2012	1.029
2013	3.406	-568,6	936	2013	936

anno di lavoro tanta fatica e tante notti», ha commentato a caldo un soddisfatto ma anche emozionato Del Torchio, che ha ripercorso i suoi 16 mesi alla cloche della compagnia: «Mi sembra sia passato un secolo. Il mio obiettivo era mettere in sicurezza l'azienda e dare un futuro solido ad Alitalia». L'avventura con Etihad è iniziata proprio un anno fa, il 14 agosto 2013, con il primo viaggio del manager varesino ad Abu Dhabi per incontrare Hogan: «Lì abbiamo gettato le basi, è stato un fidanzamento un po' contrastato, ma oggi celebriamo un'alleanza strategica. Dopo tante turbolenze ora possiamo iniziare una na-

vigazione aerea sicura».

E anche Etihad conferma che: «è stato un negoziato duro ma è una vittoria per tutti», ha detto Hogan illustrando con slide in inglese e italiano la propria «visione» per la nuova Alitalia: farne un'azienda «più sexy con i migliori servizi possibili, non una vera rivoluzione, ma un'evoluzione», puntando sul lungo raggio con l'obiettivo di fare della compagnia «l'ambasciatrice dell'Italia che fa soldi». Per farlo, Hogan mette sul piatto un investimento di 1,758 miliardi (di cui 560 tra iniezioni di liquidità, acquisti di asset e altre linee e accordi) per ristrutturare il bilancio della compa-

gnia: «dal punto di vista finanziario non funziona bene», ha spiegato il manager che avverte che non ci sono ricette semplici ma promette di costruire e crescere insieme.

Unanimità i commenti di soddisfazione di governo e sindacati. Il ministro dei trasporti Lupi: «Ce l'abbiamo fatta, ci abbiamo creduto per 8 mesi, alla faccia di quelli che non ci credevano». Gli occhi sono ora puntati sull'Europa, alle cui autorizzazioni è vincolato il closing dell'operazione, atteso entro l'anno. Del Torchio intanto assicura che la maggioranza dell'azionariato è e resterà in mani europee, in linea con le richieste di Bruxelles. ●



Il Ceo di Etihad, James Hogan, e il dg Alitalia Gabriele Del Torchio

Le tappe

Aerei in cerca di partner: dai francesi agli arabi

Alitalia, il matrimonio con Etihad è l'ultima tappa di una storia cominciata nel 2009.

NASCE CAI. Il 13 gennaio del 2009 decolla ufficialmente il nuovo vettore, che unisce Alitalia ad Airone, sotto il sigillo Cai (Compagnia aerea italiana), con Air France Klm partner strategico con il 25%. Il presidente è Roberto Colaninno, mentre Rocco Sabelli ricopre la carica di ad, sostituito nel 2012 da Andrea Ragnetti e poi Gabriele Del Torchio. L'operazione Cai è stata il risultato del «piano Fenice», disegnato da Corrado Passera, allora alla guida di Intesa Sanpaolo.

AIR FRANCE SI DEFIKA. A metà settembre spuntano indiscrezioni di stampa che danno Air France pronta a fare un'offerta per rilevare la maggioranza della compagnia

italiana. Poi però arriva il no dei francesi all'aumento di capitale deciso da Alitalia. A questo punto diventa necessario trovare un nuovo partner. Entra in gioco anche Poste Italiane, che entra nel capitale, ma non basta: serve un partner internazionale.

SCENDE IN CAMPO ETIHAD. A fine anno spunta la giovane compagnia con base ad Abu Dhabi. Poi a febbraio c'è l'accordo tra Alitalia e sindacati sugli esuberanti. Ma la trattativa è difficile, con diversi stop&go. Dopo il disco verde della banche rimane il nodo del ruolo di Poste.

LA «MIDCO». La soluzione per avere il via libera di Poste è la società cuscinetto, in cui il gruppo investe 70 milioni di euro in vista dello sviluppo futuro di Alitalia. L'aumento di capitale sale così da 250 a 300 milioni di euro e il ministro Lupi pone ieri la firma dell'accordo.

brevi

BANCHE BPM, CONTI RECORD E NEL 2014 TORNERÀ IL DIVIDENDO

La Bpm chiude il semestre con un utile netto di 191,5 milioni (+81,3%), derivante dall'andamento positivo dei proventi e della plusvalenza della quota in Anima Holding. Il margine d'interesse è ammontato a 407,2 milioni (+3,2%) con un risultato dell'attività finanziaria che è ammontato a 144,7 milioni. E così dopo 4 anni Bpm tornerà al dividendo, lo ha detto il Ceo Castagna.

FINANZA MEDIOBANCA E CITI AL LAVORO CON TELECOM PER OFFERTA SU VIVENDI

Il tempo stringe e Mediobanca e Citi sono al lavoro, insieme al management di Telecom, per presentare a Vivendi un'offerta che possa battere quella di Telefonica. Su queste attese in Borsa è proseguita la speculazione e il titolo ha recuperato terreno (+1,6%). La proposta dovrà prima passare al vaglio del cda previsto per dopo Ferragosto e prima del 28 agosto.

MERCATI LA BANCA CENTRALE CINESE ACQUISTA ANCHE UN 2% DI GENERALI

Continua lo shopping del «Dragone» a Piazza Affari. La Peoples Bank of China (Pboc), la banca centrale cinese, ha messo a segno un altro colpo, acquistando il 2,014% del capitale delle Generali. La quota, rilevata lo scorso 31 luglio, si aggiunge a quelle rastrellate in Fiat, Telecom e Prysmian dopo che a fine di marzo Pboc aveva fatto capolino nell'Enel e nell'Eni.

CREDITO. Siglato un accordo che prevede agevolazioni per 9mila soci

Consorzio Agrario Nordest alleato ad Antonveneta

VERONA

Un'intesa tra Antonveneta-Mps e il Consorzio Agrario del Nordest che la sede a Verona è stata siglata per agevolare nuove misure di sostegno finanziario dedicate ai conferenti e ai clienti del Consorzio.

Tra gli strumenti inseriti: prestiti di conduzione a supporto delle spese di produzione e gestione delle spese correnti, una linea di credito per anticipo fatture a sostegno delle esi-

genze di smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Consorzio stesso, finanziamenti a medio termine a copertura degli investimenti riconducibili all'acquisto di macchine agricole della durata massima di 7 anni, finanziamenti per i programmi aziendali di impianto e reimpianto di vigneti e colture arboree, della durata massima complessiva di 10 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni.

L'offerta include, inoltre, un

«pacchetto Psr» per la concessione di linee di credito a breve, medio, lungo termine destinate a fornire le risorse finanziarie necessarie agli imprenditori che beneficeranno dei contributi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale e mutui ipotecari a copertura di investimenti finalizzati alla realizzazione e ristrutturazione di fabbricati ad uso produttivo e ricettivo, della durata massima complessiva di 15 anni.

«L'accordo rappresenta un segnale di fiducia nei confron-

ti del mondo agricolo», ha dichiarato Massimo Fontaneli, responsabile Antonveneta-Mps, «e conferma l'impegno della nostra banca nel sostegno al sistema produttivo locale».

Per Pierluigi Guarise, direttore generale del Consorzio Agrario del Nordest, l'accordo con Antonveneta-Mps risponde all'esigenza di dare energia e carburante al settore primario che produce valore per più di 200 miliardi di euro, che corrisponde ad un quarto del pil nazionale. «E quindi questo accordo», precisa Guarise, «contribuisce a immettere valore nelle filiere agricole dei nostri territori, dove il Consorzio Agrario è presente con i suoi 9.000 soci e i suoi 70.000 clienti». ●

www.wekendo.it

www.cielurban.it

wekendo@gmail.com | wekendo srl - via della volta, 92 - 030 349536 - brescia